Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV
Salute degli animali
Sorveglianza

Programma di sorveglianza 2019

A cosa serve la sorveglianza delle epizoozie?

La sorveglianza delle epizoozie serve per rilevare e documentare lo stato di salute degli animali da reddito svizzeri. Anche le epizoozie eradicate con successo possono essere reintrodotte nel nostro Paese in qualsiasi momento. Per questo, dal 1995 si sorveglia che la Svizzera resti esente dalle malattie già eradicate. Tale attività di sorveglianza si basa su tre pilastri: accertamento di casi clinici sospetti, analisi al momento dell'importazione e, per determinate epizoozie, un programma di controlli annuali. Si tratta quindi di una sorveglianza completa e ben documentata ormai da molti anni. Gli animali da reddito svizzeri sono protetti e vi è un'assoluta garanzia di qualità dei prodotti nostrani. Animali sani non solo assicurano l'accesso ai mercati di sbocco esteri, ma costituiscono anche un importante vantaggio concorrenziale per i prodotti svizzeri nel contesto internazionale.
La dimostrazione dell'assenza di epizoozie comporta un altro vantaggio: essa permette alla Svizzera di richiedere gli stessi standard di qualità per i prodotti esteri importati, il che a sua volta riduce il rischio di introdurre malattie. Attualmente, i nostri animali da reddito sono indenni dalla maggior parte delle epizoozie rilevanti a livello internazionale.

Scopi del programma di sorveglianza 2019

Lo scopo del programma di sorveglianza 2019 è dimostrare che l'effettivo svizzero di animali da reddito è indenne da rinotracheite infettiva bovina (IBR), leucosi enzootica bovina (LEB), malattia della lingua blu (eccetto il sierotipo BTV-8), brucellosi degli ovicaprini, sindrome respiratoria e riproduttiva dei suini (PRRS) e malattia di Aujeszky. Il prelievo dei campioni avviene nelle aziende tra gennaio e maggio, e nei macelli nell'arco di tutto l'anno.
L'eradicazione della diarrea virale bovina (BVD) dal 2013 è in fase di sorveglianza e viene controllata con uno specifico programma. Oltre il 99 % delle aziende è indenne da BVD, pertanto l'obiettivo del programma di sorveglianza è, da un lato, proteggere queste aziende, dall'altro, individuare le poche aziende contaminate esistenti.
I risultati di tutte le analisi vengono pubblicati sul sito Internet dell'USAV. Per le analisi volte a dimostrare l'assenza di epizoozie, si parte dal presupposto che tutti i risultati saranno negativi, al più tardi in sede di test di conferma.
Con il programma si determina anche la prevalenza del virus della malattia della lingua blu (sierotipo BTV-8), la quale rispecchia la diffusione della malattia tra gli animali portatori. Questi ultimi non devono tuttavia averla sviluppata.

Bovini

Le tre epizoozie sorvegliate nell'effettivo di bovini sono IBR, LEB e malattia della lingua blu (BTV-8 e altri sierotipi). Gli ultimi casi di LEB sono stati registrati nel 2005 e gli ultimi di IBR nel 2013. Per quanto riguarda la malattia della lingua blu nel 2018 è stato rilevato in tutta la Svizzera il BTV-8, mentre gli altri sierotipi non sono ancora mai stati rilevati.

La sorveglianza di queste malattie si basa su tre principi fondamentali:

1. I detentori notificano le vacche ammalate con sintomi sospetti (IBR: problemi di fertilità, aborti; LEB: linfonodi ingrossati; BT: erosioni delle mucose) al veterinario, il quale esegue ulteriori analisi.
2. Gli animali importati vengono esaminati, in funzione dei rischi, durante il periodo di isolamento per accertare l'assenza degli agenti patogeni di IBR, BVD, brucellosi e malattia della lingua blu, mentre quelli che partecipano a esposizioni interregionali o sono destinati all'estivazione all'estero vengono sottoposti al test dell'IBR. In merito alla malattia della lingua blu, si applicano condizioni speciali al traffico di animali al di fuori dei limiti di zona a seconda del sierotipo.
3. L'assenza di epizoozie viene comprovata ogni anno con un programma di sorveglianza *ad hoc* per ogni epizoozia.

Per rendere il programma di sorveglianza ancora più efficiente sono state definite determinate aziende strategiche per l'eradicazione di IBR e LEB, le cosiddette aziende sentinella. Per poter individuare le aziende sentinella si raggruppano le informazioni rilevanti contenute nella banca dati sul traffico di animali (BDTA). Le aziende sentinella sono quelle le cui analisi contribuiscono maggiormente a documentare l'assenza dell'epizoozia. Dato che nel corso del tempo i criteri si mantengono pressoché invariati, le aziende sentinella sono spesso le stesse per diversi anni. La scelta delle aziende è stata effettuata sulla base delle seguenti caratteristiche:

- Traffico di animali superiore alla media (movimenti di animali nella BDTA).
- Importazione di bovini.
- Prossimità con i confini territoriali (solo per IBR).
- Ubicazione in territori con un'elevata densità di animali (solo per IBR).

Ora i campioni relativi alle aziende sentinella non vengono più prelevati in loco, bensì presso gli otto macelli più grandi, a macellazione avvenuta. La selezione degli animali avviene a partire dalla BDTA attraverso un programma informatico (sistema di campionatura dei bovini nei macelli, RiBeS), che predispone anche le etichette per contrassegnare i campioni e i documenti per la spedizione al laboratorio.

I criteri applicati al prelievo nelle aziende lattiere e non lattiere sono molto diversi. Mentre nelle aziende lattiere è sufficiente analizzare un campione di latte sfuso – operazione molto semplice e poco costosa –, nelle aziende non lattiere occorre esaminare campioni di sangue prelevati da più animali. Per IBR e LEB si procede con cadenza annuale all'analisi di un campione proveniente dalle aziende, al fine di provare l'assenza delle epizoozie con metodi statistici.
Nel 2019, nell'ambito della sorveglianza delle aziende non lattiere, verrà sottoposta ai test di BVD, IBR e LEB la maggior parte dei campioni prelevati con RiBeS. Il numero di bovini provenienti dai Cantoni VS e TI che vengono abbattuti presso i macelli in cui è in uso il programma RiBeS è alquanto ridotto, pertanto il prelievo dei campioni verrà effettuato direttamente in azienda.
Per la sorveglianza delle aziende lattiere si utilizzeranno i campioni di latte sfuso provenienti dal controllo eseguito da Suisselab AG.
Poiché si può ritenere che attualmente la Svizzera sia indenne da IBR e LEB, i detentori possono presupporre risultati di laboratorio negativi. Tali risultati, pertanto, non verranno inviati. Singoli risultati positivi emersi dai test sui campioni di latte sfuso devono essere sottoposti a ulteriori accertamenti tramite campioni di sangue prelevati da bovini vivi dell'azienda.

Per la sorveglianza della BVD vengono esaminate tutte le aziende lattiere tramite analisi dei campioni di latte sfuso. In questo modo è possibile identificare le aziende in cui il virus della BVD si è eventualmente introdotto. In tali aziende vengono successivamente prelevati campioni di sangue da sottoporre a test. In questo modo è possibile individuare gli animali PI colpiti dall'infezione in modo permanente ed abbatterli.
Le aziende non lattiere vengono sottoposte a esami sierologici mediante un gruppo di bovini (5 o più animali). I campioni vengono prelevati dai veterinari ufficiali dopo la macellazione al momento del controllo delle carni. Otto grandi macelli hanno già installato il programma informatico RiBeS, che indica quali animali devono essere sottoposti a prelievo di campioni nel quadro del controllo delle carni. Ora è possibile, mediante una soluzione mobile, prelevare campioni anche presso macelli di piccole e medie dimensioni e ridurre così i numerosi e dispendiosi prelievi di campioni. Con il prelievo di campioni

su bovini al macello, la sorveglianza della BVD risulta ancora più efficiente: infatti complessivamente si riesce a sottoporre a prelievo di campioni quasi ogni azienda non lattiera esente da BVD. Le aziende di cui al macello non è stato possibile prelevare una quantità sufficiente di campioni, continueranno a essere sottoposte al prelievo di campioni direttamente in azienda.
Nelle aziende in cui sono stati trovati animali PI o in cui vi è il sospetto di contagio nonché nelle aziende speciali (aziende commerciali, aziende con una gestione speciale ecc.) i vitelli vengono analizzati riguardo alla BVD mediante prelievo di un campione della cartilagine auricolare. Inoltre, le aziende con un animale PI nel 2018 e nel 2019 vengono sottoposte, alla fine del test sui vitelli, a test sierologico su un gruppo di bovini.
La sorveglianza della malattia della lingua blu avviene a livello di singolo animale. Il programma di sorveglianza previsto è ideale per comprovare la diffusione di singoli sierotipi. Il prelievo di campioni avviene negli otto macelli RiBeS.

La selezione degli animali e dell'azienda avviene in base a criteri statistici per poter avere un quadro valido della popolazione di animali da reddito. A seconda del programma, gli animali selezionati devono inoltre avere una determinata età.
I detentori di animali delle aziende regolarmente esaminate hanno, da un lato, il vantaggio di conoscere e poter documentare lo stato sanitario dei loro effettivi, dall'altro lato, di individuare in modo tempestivo eventuali animali infetti in modo da limitare i danni.

Ovini e caprini

I campioni vengono prelevati per effettuare la diagnosi di esclusione della brucellosi (*Brucella melitensis*). L'USAV stabilisce le aziende da esaminare, selezionandole casualmente dal registro nazionale SIPA. Vengono prelevati campioni di sangue a caprini e ovini di età superiore a 12 mesi. Il prelievo avviene su mandato del Cantone ed è eseguito dai veterinari responsabili delle aziende.

Suini

I campioni vengono prelevati per rilevare l'eventuale presenza della malattia di Aujeszky e della sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRS). La selezione casuale degli effettivi da esaminare interessa i macelli coinvolti e avviene secondo le disposizioni dell'USAV. Si prelevano 7 500 campioni di sangue in 9 macelli per suini della Svizzera. Il prelievo viene effettuato dai responsabili del controllo ufficiale delle carni.
Dal 2013 si è reso più volte necessario svolgere analisi approfondite dopo lo scoppio di focolai o l'importazione di PRRS. Per poter registrare tali eventi nel programma di sorveglianza con la massima tempestività si è deciso, dal 2018, di effettuare il prelievo nelle scrofe da allevamento.

Banca del siero

La banca nazionale del siero si trova presso l'Istituto di virologia e di immunologia (IVI) di Mittelhäusern. Qui vengono conservati i sieri (parte liquida del sangue) prelevati nel corso dei programmi di sorveglianza. La banca del siero è composta di una raccolta completa di siero di bovini, suini, ovini, caprini e pollame degli ultimi anni. Ogni anno si esamina una specie animale diversa, per il 2019 sono stati scelti i bovini. I campioni di sangue selezionati casualmente e risultati negativi al test della BVD vengono inviati una volta alla settimana dal laboratorio incaricato delle analisi all'IVI. La banca del siero funge da base per eseguire studi scientifici nell'ambito della medicina veterinaria, ma riveste anche grande importanza nel quadro degli accertamenti per il riconoscimento precoce di epizoozie nuove e riemergenti.

Chi si assume i costi?

Conformemente alla revisione della legge sulle epizoozie, la Confederazione destina i proventi della tassa di macellazione (circa 3 milioni di franchi) totalmente e specificatamente al finanziamento del programma di sorveglianza (prevenzione delle epizoozie). Dal 1° gennaio 2014 tutti i macelli svizzeri riscuotono una tassa di macellazione su bovini, suini, ovini e caprini che confluisce nella prevenzione delle epizoozie. La tassa di macellazione ha sostituito la precedente tassa sul fatturato derivante dal commercio di bestiame. I costi che eccedono i proventi della tassa di macellazione sono assunti dai Cantoni.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)
Schwarzenburgstrasse 155
3003 Berna
Tel. 058 463 30 33
E-mail: info@blv.admin.ch
www.usav.admin.ch
http://www.blv.admin.ch/gesundheit_tiere/00314/index.html?lang=it